



Città di Benevento

ORIGINALE

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 81

Del 21-5-2012

Oggetto: approvazione del progetto : ARCHEO PARK IN CITY : una rete di cultura attraverso i parchi archeologici di Benevento. Per la partecipazione al cofinanziamento ai sensi del D:M: 13 dicembre 2010

L'anno duemila due il giorno ventuno del mese di maggio alle ore 12 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

		Presente	Assente
Ing. Fausto Pepe	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Raffaele Del Vecchio	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Abbate	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Marcellino Aversano	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Mirna Campone	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
De. Nicola Danilo De Luca	"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dr. Rosario Guerra	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Pietro Iadanza	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avv. Cosimo Lepore	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dr. Luigi Scarinzi	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Totale Presenti 9

Partecipa in qualità di *Segretario Generale* **IL SEGRETARIO GENERALE** *Dott. Antonio Orlacchio* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000). Il presidente Ing. Fausto Pepe, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Ing. Fausto Pepe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Orlacchio

L'Assessore alla Cultura e Beni culturali Avv. Raffaele Del Vecchio

L'Assessore all'Ambiente dott. Luigi Abbate

VISTO il Decreto del Ministero per il Turismo 13 dicembre 2010 registrato alla Corte dei Conti il 27 gennaio 2011, reg. n. 2, f. n. 270, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 79 del 6 aprile 2011, con il quale sono state definite le finalità degli interventi di sostegno del settore turistico e ripartite le risorse finanziarie per l'anno 2010 pari ad Euro 10.000.000,00 per il potenziamento e il sostegno della realizzazione e diffusione dei servizi innovativi in favore dell'utenza turistica organizzati e gestiti dagli Enti Pubblici Territoriali anche in forma associata;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie disponibili, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera a del predetto decreto ministeriale saranno assegnate ai progetti sulla base di una insindacabile graduatoria in merito elaborata da un apposito Comitato di valutazione, secondo i criteri ed i parametri di cui all'art. 3 del D.M. 13 dicembre 2010;

PRESO ATTO che l'entità del contributo dello Stato non potrà eccedere il 50% della quota finanziaria a carico a carico dell'Ente pubblico territoriale, anche in forma associata, presentatore del progetto e comunque non potrà essere superiore ad Euro 700.000,00, come stabilito dall'art. 4 del D.M. 13 dicembre 2010;

VISTO le tipologie di servizi replicabili di cui all'art. 1, comma 2 del D.M. 13 dicembre 2010;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione del citato decreto del 13 dicembre 2010 sono pervenute diverse segnalazioni al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo che hanno consentito di rilevare errori materiali nello stesso decreto, dovuto alla mancanza del termine "locali" nella dizione "enti pubblici territoriali";

PRESO ATTO che di tale errore materiale è stato dato avviso con apposito comunicato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011;

VISTO il decreto del Ministro per il Turismo 4 luglio 2011, visto e annotato dall'Ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile il 5 luglio 2011 al n. 3262, con il quale viene fissato il 15 settembre 2011 il termine ultimo per la presentazione delle domande di cofinanziamento di nuovi progetti e per la comunicazione di progetti esemplari di cui al D.M. 13 dicembre 2010;

RITENUTO NECESSARIO, di fronte ad una omogeneizzazione culturale mondiale, intervenire per difendersi e rivendicare identità culturali attraverso incentivazioni di attività turistiche, atteso che Benevento da poco ha ottenuto l'inserimento della Chiesa S.Sofia nel patrimonio mondiale UNESCO per il progetto "Italia Longobardorum, Centri di potere e di culto. Significa cogliere nuove opportunità e affrontare problematiche connesse allo sviluppo turistico stesso, puntando il tutto secondo il paradigma obbligato della sostenibilità e andando a creare un insieme di servizi con cadute positive sui paesi circostanti.

La proposta progettuale realizzata dall'Ente Comune, in sede della quale ha anche recepito alcuni suggerimenti pervenuti dalla Cooperativa Sociale IDEAS, riguarda la gestione di due siti della Città che andrebbero a completare l'offerta turistica essendo un tassello importante per poter creare un quadro completo del passato della città partendo dalle sue origini con il Parco di Cellarulo e l'Arco del Sacramento. Come ipotesi di lavoro sono state individuate tre linee di intervento ed azione: Storia, Arte ed Eno-gastronomia. Questi approcci rappresentano una chiave di volta, un prerequisito fondamentale per la programmazione economica e per la pianificazione urbana e territoriale da adattare di volta in volta ai diversi scenari e quindi diversi turismi. L'allegato progetto espone dettagliatamente come tali obiettivi vengono raggiunti.

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e Competitività del Turismo 16 maggio 2011 contenente modalità di presentazione da parte degli Enti pubblici locali territoriali delle domande di sostegno finanziario da parte dello Stato e la relativa documentazione di accompagnamento, come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 13 dicembre 2010;

VISTA la nota del Sindaco del 4.07.2011, prot. 61387 di domanda di cofinanziamento al progetto in oggetto,

VISTA la richiesta di integrazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 39196/2012;

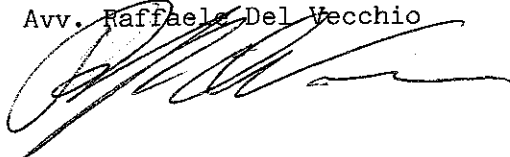
DATO ATTO che l'importo destinato dal Comune di Benevento dovrà essere di Euro 350.000,00 mentre i restanti 350.000,00 devono essere chiesti come cofinanziamento DM 13.12.2010;

Propone alla Giunta Comunale di :

1. approvare il progetto allegato denominato "**ARCHEO PARK IN CITY : una rete di cultura attraverso i parchi archeologici di Benevento**" con la documentazione di accompagnamento, al fine di partecipare alla domanda di sostegno finanziario da parte dello Stato di cui al D.M. 13 dicembre 2010;
2. autorizzare il Sindaco a presentare la domanda di cofinanziamento D.M. 13.12.2010 e trasmetterla alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
3. di dare atto che la spesa relativa alla quota parte a carico del Comune verrà stanziata dopo l'ammissione al finanziamento da parte del Ministero competente nell'entità non finanziata dallo stesso, fatta salva la facoltà di rinuncia in caso di mancanza totale di risorse economiche;
4. Stabilire che , qualora il progetto venisse finanziato, la gestione dello stesso avverrà attraverso procedure di evidenza pubblica, quindi nel pieno rispetto della normativa vigente;
5. di dichiarare con separata unanime votazione il presente atto immediatamente esecutivo stante l'urgenza di rispettare la scadenza del 19 maggio 2012 assegnata per la trasmissione dello stesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

L'Assessore

Avv. Raffaele Del Vecchio



L'Assessore

Dott. Luigi Abbate



LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

di **approvare** integralmente la retro-estesa proposta di **deliberazione** che qui si intende riportata e trascritta.

Con separata unanime votazione **dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

Allegato B

PROGETTI per la realizzazione e diffusione dei servizi innovativi in favore dell'utenza turistica

**Scheda descrittiva delle
iniziative progettuali di cui
al D.M. del 13 dicembre
2010**

Presentazione nuovi progetti

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1.1 Denominazione (inserire il titolo del progetto): ARCHEO PARK IN CITY: una rete di cultura attraverso i parchi archeologici di Benevento
Descrizione (breve descrizione di max una cartella del progetto con particolare riferimento alle caratteristiche di replicabilità dello stesso)

La cultura, come l'economia, è vittima del processo di globalizzazione che appiattisce le differenze, conferendo tratti sempre più uniformi alle varie specificità umane. Di fronte al timore di un'omogeneizzazione culturale mondiale è necessario intervenire. Ecco perché bisogna difendersi da tale processo e rivendicare identità culturali, specchio di tradizioni conservate per generazioni. Parlare di incentivazione di attività turistiche in una città come quella di Benevento, che ha da poco ottenuto l'inserimento delle mura longobarde nel patrimonio mondiale UNESCO per il progetto "Italia Langobardorum, Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)", significa soprattutto cogliere nuove opportunità e affrontare problematiche connesse allo sviluppo turistico stesso, puntando il tutto secondo il paradigma obbligato della "sostenibilità" e andando a creare un insieme di servizi con cadute positive sui paesi circostanti. Creare un turismo sostenibile presuppone la conservazione e lo sviluppo di attività ad esso connesse per un periodo di tempo illimitato, senza alterare l'ambiente del luogo stesso: natura, società, cultura e arte. Il tutto evitando di frenare e inibire lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche presenti sul territorio, in modo da generare e incrementare la desiderabilità del progetto da parte dei residenti. Nella consapevolezza che ciò, nel territorio beneventano, non possa non prescindere dalla valorizzazione della storia e dalla sua influenza su tutto lo scenario mitico-rituale nonché "agri-culturale" e magico con esaltazione della figura delle JANARE, il Comune di Benevento in collaborazione con la Cooperativa Sociale IDEAS ha elaborato una proposta di gestione di due siti della Città che andrebbero a completare l'offerta turistica essendo un tassello importante per poter creare un quadro completo del passato della città partendo dalle sue origini con il Parco di Cellarulo e l'Arco del Sacramento. Allo scopo, come ipotesi di lavoro, sono state individuate tre linee di intervento ed azione: Storia, Arte ed Enogastronomia. Questi approcci rappresentano quindi una chiave di volta, un prerequisito fondamentale per la programmazione economica e per la pianificazione urbana e territoriale da adattare di volta in volta ai diversi scenari e quindi ai diversi "turismi". L'area comunale è infatti un mosaico di tanti, differenti macro-prodotti e di altrettante domande di turisti che vogliono acquistarlo-esperirlo. Tale proposta intende valorizzare l'evoluzione della storia e delle tradizioni e le conseguenti trasformazioni sociali, antropologiche, economiche, culturali e paesistico-ambientali che da essa sono derivate. Nella fattispecie si svilupperà l'obiettivo di promuovere il riconoscimento delle culture locali e delle culture "altre" presenti sul territorio come parte essenziale della memoria comune da radicare nel futuro. Si provvederà, nello specifico: alla promozione e alla riorganizzazione dei siti, alla creazione di tabelle turistiche, alla organizzazione di convegni, riunioni, manifestazioni, corsi a fini culturali, scientifici, professionali e sociali, nello spirito e secondo i principi delle tematiche sopra indicate; all'offerta di competenze sotto forma di studi, rapporti, ricerche, informazioni e simili, nel campo dei patrimoni culturali; alla redazione pubblicazione e diffusione con qualunque mezzo, anche scritto e multimediale di studi, mostre, testi, istruzioni, periodici e simili, attinenti alle attività sopra dette. Si offrirà assistenza turistica e ospitalità a gruppi organizzati proponendo visite guidate, spazi attrezzati dove poter consumare del cibo seguendo i parametri dettati da un'alimentazione sana e rispettosa delle culture e gemellaggi con città con le quali "condividiamo" una storia comune.

1.2 Soggetti presentatori (compilare un riquadro per ogni Ente presentatore/ associato)

1. Presentatore **Comune di Benevento**

Indirizzo

Ente pubblico territoriale

Forma associativa di Enti pubblici territoriali costituita ai sensi del D. Lgsvo 267/2000

Indicare la forma associativa :

Referente **Fausto Pepe**

Telefono **0824.772240/220**

Fax **0824/772223**

e-mail **patrimonio@comune.benevento.it**

1.2.a Eventuali altri Partner pubblici o privati (compilare un riquadro per ogni partner)

Ente/società/altro **Cooperativa Sociale IDEAS**

Natura giuridica **ONLUS**

Indirizzo **C/da Camerelle Vecchie, 14, 82100 - Benevento**

Referente **Mario De Tommasi**

Telefono **328.6568253**

Fax **0824.303165**

e-mail **direzione@ideasannio.it**

1.3 Ambito territoriale di riferimento

Multiterritoriale

Locale

In caso di multi territorialità indicare i territori

Comune di Benevento

Paesi della Provincia di Benevento

1.4 Settore specifico del progetto

A) Servizi di informazioni al turista

- Segnaletica
- Service tourist point
- Informazioni attrazioni turistiche
- Itinerari turistici
- Altro (specificare)

B) Servizi di assistenza al turista

- Centralino telefonico
- Sito web
- Altro (specificare) Ciboteca, Eventi e spettacoli teatrali tematici

C) Formazione specializzata per il personale a contatto con il turista

- Polizia turistica
- Operatori turistici
- Altro (specificare) Operatori Beni Culturali, Archeologi, Botanici storici e ambientali, Archivisti Beni Immateriali.

D) Servizi di fruizione dell'offerta turistica

- Reti di trasporto dedicate verso le destinazioni turistiche
- Card integrate
- Applicazioni tecnologiche per gli itinerari del territorio
- Interventi per l'accessibilità della destinazione
- Altro (specificare) Aree attrezzate per il picnic

E) Servizi attuativi di politiche sociali e sostenibili a favore di nuclei familiari a basso reddito, dei giovani, degli anziani e dei soggetti diversamente abili

- Specificare Corsi di supporto alle attività scolastiche, corsi di teatro, spazio a disposizione di micro-imprese per autopromuoversi.

F) Altro (specificare) Mostre d'arte e fotografiche, eventi a tema.

1.5 Caratteristiche specifiche del progetto ai fini dell'ammissione e della valutazione

- Caratteristiche di replicabilità:

Trattandosi di un progetto che prevede la realizzazione di una serie di servizi integrati che andranno ad interessare due siti importanti della città andando a completare il percorso "Italia Langobardorum, Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)" creando un'offerta completa e dal punto di vista turistico e dal punto di vista storico, il turista ma anche il cittadino avrà a disposizione un vasto patrimonio culturale legato alla fruizioni di beni immateriali di importanza mondiale (caratteristiche feste patronali – riti settennali di Guardia Sanframondi, festa del grano di Foglianise, la ruzzola del formaggio di Pontelandolfo ecc), e trovare allo stesso tempo non solo cultura, grazie all'allestimento di un percorso museale e/o artistico con accompagnatore, ma anche supporto nelle escursioni su tutto il territorio provinciale, degustare prodotti tipici, partecipare a corsi di formazione. Si creerà, così, un indotto economico volto a rendere il progetto autonomo per il futuro, infatti, essendo state pensate delle attività strettamente connesse con la realizzazione di servizi duraturi il progetto si estenderà alle realtà circostanti attraverso un coinvolgimento in più steps. L'obiettivo è quello di creare una serie di nodi di un'unica rete chiamata: informazione culturale. La sua diffusione in contesti analoghi prevedrebbe, per il primo anno, la creazione in loco di focus point dove poter attivare, da parte di persone interessate, un dialogo con i responsabili del progetto per poter realizzare quell'indotto turistico e quell'esaltazione di zone di immenso fascino paesistico.

Tuttavia, essendo un progetto di nuova realizzazione, e data la complessità dei temi trattati, si è pensato per quanto riguarda i convegni e i corsi di formazione di attivarli in modo tematico e annuale, così da assicurare la sua continuazione anche gli anni successivi, oltre al miglioramento generale della rete e della comunicazione. Un progetto che troverà risposta anche da parte di realtà non regionali ma che sono accomunate con Benevento grazie alla storia.

L'impatto che genererà e la forte domanda da parte di fruitori, corsisti e/o clienti paganti (in caso di eventi, spettacoli teatrali e per fruire dell'area picnic) renderanno il progetto replicabile anche per quanto riguarda il superamento di barriere economiche. Il progetto è, infatti, nato dalla constatazione che sia possibile realizzare un modello replicabile, che coniughi impatto sociale e sostenibilità economica. L'attenzione alla sostenibilità economica, non svaluta il principio su cui si basa la replicabilità del modello: la capacità di rispondere ad un bisogno. Il progetto, infatti, vuole offrire una risposta alla carenza di spazi di aggregazione e culturali attraverso la creazione di un parco turistico attrezzato.

- Caratteristiche di innovatività:

Il progetto che il Comune di Benevento in collaborazione con la Cooperativa Sociale IDEAS si pone come obiettivo primario il miglioramento e il conseguente potenziamento dell'offerta turistica dalla provincia sannita, attraverso la creazione di un sistema di gestione delle informazioni e di una digitalizzazione dell'offerta volta alla fidelizzazione dei turisti attraverso analisi di marketing ben precise e volte al monitoraggio costante della richiesta turistica. Il progetto

oltre alla realizzazione di un'offerta integrata volta ad offrire in un unico sito un mix di servizi, prevede anche l'allestimento di un portale con l'implementazione su di una piattaforma dinamica, tutelando i fruitori e garantendogli una sicurezza maggiore grazie all'introduzione di sistemi di controllo e aggiornamento costante dei dati. Grazie all'introduzione di questa nuova e completa concezione dell'offerta turistica, che prende in esame anche il recupero e l'archiviazione dei beni immateriali, si andranno a creare soluzioni metodologiche e tecnologiche atte ad automatizzare i processi di business, si aumenterà la conoscenza del cliente e in ultimo si procederà ad una "tecnologizzazione" e ad un'integrazione di tutti gli strumenti di comunicazione presenti all'interno della stessa. Grazie ad una sinergia tra il Comune e la Cooperativa IDEAS e le varie forze presenti sul territorio si attuerà un potenziamento delle attività e delle infrastrutture turistiche. La nuova concezione dell'offerta turistica sarà pensata attraverso la creazione di visite guidate ed eventi a tema, la documentazione e la raccolta di opinioni dei turisti, ma anche la creazione di un percorso espositivo volto a guidare il turista all'interno di una Città sospesa tra magia e fede, storia e leggende. Tuttavia si conferirà al progetto un plus valore notevole conducendo una serie di ricerche dagli studiosi della cooperativa così da fornire del materiale da mettere a disposizione delle aziende locali per avviare nuovi percorsi di sviluppo.

Il progetto prevedrà dei passaggi fondamentali utili e indispensabili per potenziare la filliera produttiva attraverso una trasformazione della stessa. Grande "tecnologizzazione" dell'offerta sarà prodotta attraverso la creazione di un punto informativo dotato di un sistema telefonico aperto e integrato con la rete informatica della struttura e con la rete turistica regionale, in grado di fornire mediante un'unica infrastruttura tutti i servizi di comunicazione. La creazione del sito web su piattaforma CMS aumenterà la funzionalità del portale, permettendo la gestione/amministrazione del database, sarà possibile la pubblicazione della struttura web personalizzata, la gestione della posta elettronica e la possibilità di amministrare un archivio dati. Il progetto sarà sviluppato in 5 lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese e russo.

– Contesto territoriale di riferimento dell'ente pubblico o delle sue forme associative; presenza di partnership pubblico/privata: Benevento è una città Stregata dove è possibile ancora oggi respirare quell'alone di mistero legato alle storie e leggende di donne dedite a creare intrugli e pozioni. È da poco divenuta patrimonio UNESCO grazie all'inserimento della Chiesa di Santa Sofia nel progetto "Italia Langobardorum, Centri di potere e di culto (568-774 d.C.)". Città ricca di arte vanta bellezze architettoniche e paesistiche in grado di accogliere i turisti in un caloroso abbraccio. Arte, musica, tradizione, cultura, eno-gastronomia, sono le caratteristiche di una provincia che merita di essere visitata, vissuta, scoperta e rivalutata. Provincia agropastorale ha da sempre trasformato il lavoro dei campi, l'allevamento di bestiame e il piacere della cucina in tesori da custodire e affiancare a castelli, chiese, monasteri e abitazioni rurali che rendono la tradizione un qualcosa di tangibile.

Le testimonianze culturali più antiche risalgono all'età del paleolitico, testimonianze legate al ritrovamento di palafitte nel territorio di Castelvenere. La nascita della città è invece attribuibile al mitico Diomede che, dopo la distruzione di Troia, approdò sulle coste pugliesi. Fu abitata da popolazioni sannitiche di ceppo iripino e caudino. I Longobardi fecero di questa città la capitale di un potente ducato longobardo. La provincia è, dunque, una terra ricca di suoni, voci, linguaggi, idiomi e culture arrivate da altrove. Per comprendere le risorse che compongono questo territorio, bisogna prima di tutto studiare la sua "indole", la sua posizione geografica, il suo clima. Benevento, infatti, si inserisce in un contesto ricco di memorie ed emerge per le sue peculiarità culturali, le cui radici affondano in un mondo saldamente ancorato alla propria identità. Da alcuni decenni non si

canta più durante i lavori nei campi perché la maggior parte delle attività agricole è meccanizzata, non s'intonano più ninne nanne per i bimbi. Non si "portano" serenate alle innamorate. Non si canta di notte nel rientro a casa in campagna, col buio pesto, per scacciare la paura degli spiriti, delle *janare* e dei lupi mannari, perché anche chi vive in campagna, adesso, si sposta in auto. Le arti dei mestieri non sono più tramandate alle generazioni che seguono e le ricorrenze hanno perso un'importante componente della loro celebrazione. Le ricette e i segreti della conservazione e della preparazione dei piatti sono sempre più omologati e i sapori sono sempre più esuli di un sapere che affonda le sue radici nella storia, nella pratica, nei rituali dettati dalla quotidianità. Insomma, stiamo assistendo agli ultimi sussulti di una civiltà che ha resistito e si è tramandata per secoli, e a cui il consumismo ha dato il colpo di grazia. Il progetto ha tra i suoi principali obiettivi quello di ridare slancio alla storia della città. Cercare di ripercorrere quelle tappe come in un ponte immaginario tra due siti che rappresentano il passato e il presente della città e che possono essere accomunati nel diventare il suo futuro. Attraverso la comprensione dei segni più distintivi di questa comunità, trovare una chiave di lettura per la storia di una identità che nel futuro più prossimo si troverà a rendicontare la propria vicenda.

Partnership con IDEAS: ideas è una cooperativa sociale nata nel 2006 che si pone come obiettivo l'inserimento di persone svantaggiate attraverso la gestione e valorizzazione di beni culturali materiali ed immateriali, raggiungendo notevoli risultati grazie all'eterogeneità delle figure presenti. ideas, quale Istituto di ricerca sui beni demo - etno - agricoli del Sannio, ha nel suo organico Conservatori dei Beni Culturali, Etnomusicologi e operatori del settore, ha gestito per quattro anni il MUSA, Polo Museale della Tecnica e del Lavoro in Agricoltura, sito a Benevento in Contrada Piano Cappelle, consentendo al Museo, sin dal suo avvio, un posizionamento istituzionale che lo ha portato ad essere visitato nei primi due anni da migliaia di visitatori, molti provenienti anche dall'estero. Gestisce oggi il Punto Informativo della Provincia di Benevento dove svolge mansioni di accoglienza turistica, offrendo visite guidate e supporto nella pianificazione dei viaggi volti alla riscoperta del Sannio. La cooperativa lavora anche nel campo della formazione. Gli stage attivati permettono a tutti gli iscritti a Scuole Secondarie di secondo grado e all'Università Suor Orsola Benincasa di lavorare e studiare insieme, offrendo un'alternanza scuola lavoro e proponendosi quale chiave d'accesso al mercato del lavoro. Gli stage che attiva vanno, infatti, a configurarsi come l'inserimento temporaneo del giovane, ancora impegnato nello studio, nel mondo del lavoro allo scopo di completare/integrare la sua preparazione, creare contatto e fornirgli un addestramento pratico. Alla attività di formazione e ricerca affianca anche quella di attivazione di percorsi volti alla conoscenza del territorio e della storia. La storia della nostra terra è tutta intrisa di luoghi fisici e dello spirito nei quali poter incontrare una nuova risposta o semplicemente provare a intraprendere un viaggio per porsi nuove domande. L'obiettivo della cooperativa è quello di incontrare luoghi, prodotti e culture che ci appartengono, per non perdere il contatto con essi o per recuperarlo. Ideas offre Tour assistance per viaggi, organizza cene e spettacoli, itinerari gastronomici e culturali, sia ordinari che anticonvenzionali. Grazie alla presenza di diverse figure professionali IDEAS ha attivato all'interno delle scuole della Provincia dei laboratori didattici. Arti applicate, teatro, musica e agricoltura per avvicinare i giovani allo studio del proprio passato attraverso percorsi alternativi. Per poter comunicare tutto ciò dal 2011 è diventata anche casa editrice. Attraverso la nascita di Ideas Edizione, si propone quale obiettivo quello di riavvicinare i giovani alla lettura, ma soprattutto avviare percorsi antropologici, storici e artistici attraverso i quali promuovere il recupero di tradizioni ormai dimenticate.

— Sostenibilità economica, culturale ed ambientale :

La sostenibilità economica del progetto rappresenta un elemento imprescindibile, a tal proposito si ritiene indispensabile la partnership con la Cooperativa IDEAS che attiverà percorsi di formazione auto-finanziati e creerà le opportunità per poter attuare degli incontri con il gusto. I due siti, inoltre, totalmente gratuiti durante l'anno, saranno resi a pagamento (ticket d'ingresso) durante gli eventi, incontri di musica, proiezioni di film, che saranno organizzati dalla Cooperativa. Si trasformerebbero in luoghi ideali dove ospitare i mercati del gusto, dell'artigianato locale e dei percorsi della memoria così da assicurare ulteriori introiti per la sostenibilità economica degli stessi. Lo schema gestionale ottimizzerà così i costi, consentendo la sostenibilità del modello su ampia scala ma ponendosi quale obiettivo quello di trasferire importanti competenze imprenditoriali all'associazionismo locale, tradizionalmente lontano da logiche di efficienza manageriale. La formazione e l'accompagnamento costante delle organizzazioni coinvolte nella gestione sarà il valore aggiunto che contribuirà ad aumentare le chance di sostenibilità del progetto. L'obiettivo sarà quello di aumentare il numero di turisti e fidelizzare i vecchi utenti proponendo loro un servizio integrato di alta qualità.

Per quanto riguarda la sostenibilità culturale del progetto si punterà, attraverso un'offerta integrata tra corsi di formazione, recupero e documentazione dei beni immateriali, digitalizzazione e creazione di archivi della memoria, ma anche vendita di prodotti tipici locali e dell'artigianato, ad assicurare la sostenibilità del progetto attraverso il continuo aggiornamento e monitoraggio.

Inoltre, la tutela e conservazione di alcuni beni che, per il loro pregio particolare, esercitano una forte attrattiva catalizzando una consistente domanda di fruizione, faranno da garante per il futuro così da assicurare un adeguato stock di capitale culturale da lasciare in eredità alle generazioni future. In ultimo la capacità di valorizzare il patrimonio, intesa anzitutto come tentativo di rendere produttivi i beni culturali, che per la loro natura economica generano più costi che profitti, verterà soprattutto sulla diffusione del patrimonio culturale incentivando un ampliamento delle fasce di consumatori piuttosto che un aumento dei livelli di consumo.

Tutte le attività messe in atto saranno in stretta connessione con l'ambiente circostante. La stessa vendita di prodotti tipici e la realizzazione di corsi di formazione orientati alla conoscenza del territorio saranno pensati per far attuare un progetto di fusione con l'ambiente in un'ottica di conoscenza e comprensione e quindi rispetto.

— Ricadute socio-economiche sul territorio :

L'analisi del gesto, del mito e del rito comporta lo stesso impegno di sapere dell'analisi di prodotti ritenuti canonicamente culturali ed economicamente vantaggiosi. Pertanto, la nostra proposta di gestione dei due siti va ben oltre la conservazione e il recupero dei beni culturali, essa intende salvaguardare quegli aspetti della storia che hanno una forte valenza simbolica, nonché tutto ciò che va a coincidere con l'identità locale e che attraverso una vasta offerta di proposte mirerà ad attivare nuovi percorsi economici attraverso il coinvolgimento di micro-imprese e produttori locali. Lavorare con la memoria, per salvaguardare ed estrapolare momenti di particolare interesse socio-antropologico, non vuol dire limitarsi ad una statica rappresentazione del passato, tipica della comune visione di gestione culturale; al contrario, la memoria deve essere vissuta come storia in atto e la storia sopravvive, non solo attraverso i ricordi, ma anche attraverso il pieno coinvolgimento di chi fruirà del bene museale. È solo in questo modo e attuando un tale coinvolgimento che si riuscirà a portare

avanti un progetto rendendolo duraturo sia economicamente che culturalmente. Di tutto ciò ne risentirà il territorio che si vedrà attraversare da una serie di attività che andranno ad attuare una nuova concezione del turismo e del turista. Un'offerta così articolata prevederà un aumento dell'offerta turistica con il conseguente aumento della spesa all'interno del territorio, generando una destagionalizzazione del turismo e una crescita delle imprese locali non solo a livello culturale ma anche manifatturiero, creando incoming per gli altri musei e siti culturali presenti sul territorio cittadino.

– Ricadute sui flussi turistici

Attraverso questo progetto si genererà non solo una destagionalizzazione dei flussi turistici, ma anche e soprattutto ci si aprirà ad una miriade di turismi possibili. La presenza turistica è fortemente concentrata nella stagione estiva restando quasi del tutto assente nei restanti mesi dell'anno, per questo si presenta indispensabile una politica di destagionalizzazione dei flussi turistici. Destagionalizzare significa diversificare il marchio, sfruttando le potenzialità di un territorio che, è il caso di quello sannita, ha la capacità di proporsi in Italia e all'estero con tutta la gamma di prodotti possibili: dalla rete museale agli eventi sparsi sul territorio, dall'agriturismo all'enogastronomia, dalla salute allo sport. In altre parole si andranno ad attuare concrete iniziative attraverso la definizione di specifiche azioni definite settoriali, ossia il turismo culturale, enogastronomico, congressuale, sportivo, religioso. L'azione di promozione del territorio riferita alle sue componenti più rilevanti, considerate in forma integrata andrà a rappresentare un fattore di sviluppo. Si andrà alla ricerca di nuovi itinerari turistici utilizzando quelli già noti come propulsore di notorietà di altri segmenti. Ciò permetterebbe di qualificare l'offerta turistica, con proposte che si caratterizzano per una capacità attrattiva diversa dalle altre, dando avvio ad una reale politica di destagionalizzazione ritenuta indispensabile per sfruttare appieno il mercato e riportare l'industria turistica sannita ai primi posti della classifica regionale.

Il prolungamento della stagione turistica potrà costituire un volano di sviluppo per l'intera economia della Campania che presenta all'interno del suo sistema turistico tutte le condizioni per una effettiva destagionalizzazione della fruizione dei beni culturali.

– Impegno finanziario dell'ente presentatore : Il Comune di Benevento, in quanto Ente presentatore si impegna a coprire una spesa pari a 350.000,00€.

– Risorse umane e strumentali applicate: per la realizzazione del progetto si riterrà necessario l'utilizzo e delle seguenti risorse umane:
Antropologi, Esperti in Conservazione dei Beni Culturali, Esperti nel mondo dell'archiviazione e digitalizzazione dei beni materiali e immateriali,

archeologi, architetti e ingegneri, operatori turistici e operatori ambientali, tutte professionalità presenti all'interno della Cooperativa sociale IDEAS. Per quanto, invece, riguarda le risorse strumentali si riterrà opportuno dotare l'ufficio di promozione turistica delle attrezzature necessarie per poter realizzare una rete (installazione wi-fi, computer, stampanti ecc), attrezzature per il recupero e la pulizia degli scavi archeologici da parte di archeologi, materiali da ufficio e software necessari per l'archiviazione ecc.

1.6 Tipologia delle azioni

- realizzazione di opere strutturali e infrastrutturali per l'informazione turistica (es: edicola/locale di info point, pannelli di segnaletica, postazioni tecnologiche mobili, ecc. - nel caso di specie indicare il livello di progettazione esistente e lo stato delle relative costruzioni)
.....
- creazione di servizi di informazione al turista (es: contact center, audio guide multilingue, portali telematici anche a tema, ecc.)
.....
- introduzione di nuove tecnologie (tecnologie digitali per accesso ai siti culturali, uso di smartphone per richiesta servizi turistici, audio guida dei siti scaricabile su I.POD, cards multiuoso, videoconferenze, ricostruzioni virtuali dei siti di interesse, offerte di servizi a portata di mouse, ecc.)
.....
- adeguamento e sviluppo degli standard qualitativi per la fruizione dell'offerta turistica (accessibilità a tutti verso i siti di interesse mediante l'utilizzo di moderne tecnologie, reti di trasporto integrate, ecc)
.....
- interventi di qualificazione e riqualificazione delle risorse professionali (es. formazione on line, formazione di aula, formazione on the job, ecc)
.....
- spese per risorse umane assegnate con atto formale alla realizzazione del progetto
.....
- Altro
.....
.....

1.7 Obiettivi del progetto e risultati attesi

Un paese a volte può trasformarsi in una bella idea, una di quelle idee da cui nascono incontri. Idee per farsi compagnia non ce ne sono molte in giro, ma abbiate cura di salire sulla rupe dell'utopia, forse troverete quel pochissimo che ci manca e che non troviamo in tutto quello che affannosamente cerchiamo nei luoghi più affollati – Franco Arminio

OBIETTIVO PRINCIPALE: L'obiettivo principale che ci si pone è quello di inserire il Parco Archeologico di Cellarulo e l'Arco del Sacramento all'interno di un circuito turistico ben più ampio cercando di creare un indotto per un turismo futuro, ma soprattutto dar vita ad una rete con gli innumerevoli beni culturali presenti sul territorio e le altre offerte inserendoli a pieno titolo nella rivalutazione di una Città patrimonio UNESCO.
L'intero progetto sarà diviso in steps:

- Creazione di un Museo Antropologico dei Beni Immateriali virtuale: un luogo di incontro dei beni demotnoantropologici, dei fenomeni territoriali con cui il pubblico locale che come in una fotografia, tenderà a riconoscersi, ricercando il proprio senso d'identità, mentre l'attenzione del pubblico turistico sarà catturata dai fenomeni d'espressione, d'incontro, di produzione culturale e di educazione interculturale.

- Creazione di un'area ristoro attrezzata nei pressi del Parco Archeologico di Cellarulo, pensato come uno spazio dove arte e cultura del cibo riescano a dialogare. Un luogo dove poter leggere la tradizione eno-gastronomica del luogo e interpretare quella dei turisti ospitati.

- Realizzazione di spazi espositivi nei quali le micro-comunità e le aziende possano autopromuoversi, mostrando materiale che, previo giudizio del nostro comitato scientifico, sia ritenuto culturalmente di valore.

- Realizzazione di attività a carattere culturale che prevedano il coinvolgimento delle altre realtà turistiche della città (due eventi a livello nazionale, spettacoli teatrali, mostre fotografiche e artistiche, convegni e corsi di formazione).

- Realizzazione di un festival cinematografico internazionale sul sacro e sul profano così da creare un collegamento tra i santi beneventani (San Pio, San Gennaro, San Giuseppe Moscati ecc) e la storia delle Janare. Festival primo e unico al mondo nel suo genere.

OBIETTIVI DI PROGETTO: Gli obiettivi di marketing devono essere specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e determinati nel tempo. L'analisi della situazione suggerisce i seguenti obiettivi da raggiungere attraverso il piano operativo di marketing:

1. divulgare, conservare e valorizzare il concetto di beni culturali attraverso la realizzazione di un museo antropologico dei beni immateriali virtuale;
2. creare un punto di incontro tra culture diverse rivoluzionando l'idea di food and beverage;
3. raggiungimento di una propria autonomia attraverso la creazione di una serie di attività correlate;
4. creare, personalizzare e aggiornare costantemente un sito internet affinché diventi efficace strumento di promozione e "vendita" della struttura;
5. promuovere l'immagine del paese a livello nazionale ed internazionale;

Preliminare ad ogni strategia di marketing, è la costituzione di un gruppo di lavoro (già presente e molto affiatato all'interno della cooperativa sociale IDEAS) permanente che avrà lo scopo di comunicare, promuovere e, laddove sia possibile, di commercializzare i prodotti (materiale espositivo) e la produzione culturale (eventi, mostre, manifestazioni). L'idea fondante, quindi, è quella di dotare la struttura di un vero e proprio Ufficio marketing. Il vantaggio derivante da tale scelta è di monitorare costantemente il mercato attuale allo scopo di creare strategie mirate e, quindi, sempre più adatte ed efficaci.

Gli obiettivi previsti andranno a fare leva sulle seguenti aree tematiche:

1. Storia
2. Arte
3. Eno-gastronomia

LA STORIA: La storia di un luogo è di notevole importanza in quanto va a plasmare le identità del posto stesso, attraverso questo primo step si cercherà di recuperare tutti quei beni immateriali rendendoli fruibili attraverso la creazione di un'architettura dell'informazione strettamente connessa alla creazione di un museo virtuale quale utile contenitore dove poter attuare una conservazione dei beni immateriali. Grazie al supporto di nuove tecnologie si procederà ad affiancare alle strutture già esistenti, infatti, un'architettura virtuale, dando vita ad un'esperienza ponte che permetta all'utente di mantenere un'omogeneità e una continuità nel passaggio da un contesto all'altro e cioè dal mondo del web a quello fisico e viceversa. La messa in rete e la digitalizzazione di questi beni comporterebbe una riqualificazione del territorio comunale e dell'identità sannita, un'identità al passo con i tempi e con l'evoluzione di comunicazione sempre più rivolta al mondo virtuale. Le attività che verranno portate avanti per sviluppare questa parte del progetto saranno suddivise in sei fasi fondamentali:

1. Recupero (sviluppo di un progetto, in collaborazione con musei e associazioni, per la creazione di un Atlante della Memoria Vivente, attraverso una digitalizzazione e una creazione di un database on-line contenente una raccolta di documenti forniti dai partecipanti a seminari e percorsi formativi e con il conseguente coinvolgimento dei cittadini);
2. Formazione (creazione di metodologie di apprendimento, lezioni teoriche e pratiche, con l'ausilio di materiale di riferimento affiancati da servizi di formazione e orientamento per stranieri, alfabetizzazione informatica e bibliotecaria);
3. Digitalizzazione (digitalizzazione, attraverso il sistema BDI, della cultura in più formati, creazione di un polo digitale sull'arte e la letteratura sacra, creazione di un'interfaccia semplice e intuitiva e una weboteca per ragazzi grazie alla stipula di accordi con le scuole);
4. Riqualificazione dei siti in modo da creare un'ala del museo direttamente fruibile;
5. Promozione (inviti alla lettura e stanze dedicate ad altre forme di arte e cultura con la creazione di eventi paralleli, stipula di accordi con case editrici - locali della città - in modo da proporre le ultime novità editoriali, invitare scrittori in sede e creare performance che uniscano "lettura- teatro-pittura-cucina").

L'utilizzo della tecnologia per la valorizzazione del territorio attraverso una digitalizzazione dei beni materiali e immateriali, nonché l'affiancamento ai servizi bibliotecari di promozione di eventi costituirebbe un ottimo espediente per un rilancio regionale, nazionale e internazionale del territorio stesso.

ARTE: Lo sviluppo dei contenuti del progetto legati al concetto di arte si definirà attraverso le seguenti aree tematiche:

- Architettura: ripensare gli spazi, i luoghi d'incontro, i luoghi di lavoro, quale monito per attivare percorsi di studio riguardanti il recupero dei beni culturali, ma anche e soprattutto rendere i due siti altamente fruibili da tutti;
- Musica: rileggere i nostri inni, i nostri canti, la nostra identità attraverso le note di compositori famosi e/o popolari per attivare percorsi di studio volti al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali e dei simboli della cittadinanza. Saranno promossi una serie di concerti di musica popolare e di artisti emergenti;

• Pittura, scultura e fotografia: dialogo interculturale, ambiente e sviluppo sostenibile, paesaggi, attivazione di laboratori creativi per abbattere le barriere culturali e progettare prototipi per ripensare i propri paesi in un'ottica ecologista, ma anche far conoscere attraverso mostre e immagini il nostro bagaglio culturale e artistico;

• Poesia e Cinema: questo percorso è diretto alla costruzione di rapporti fra le persone attraverso il confronto con opere di poesia, di letteratura e di cinema che traggono ispirazione da vicende umane delle quali tutti possano parlare partendo dalla propria esperienza e sensibilità, ma soprattutto mira alla realizzazione di un festival internazionale di corti;

• Teatro: verranno create delle performance teatrali e degli spettacoli itineranti così da realizzare un coinvolgimento dei cittadini e attirare turisti per l'occasione.

L'ENOGASTRONOMIA: Negli ultimi anni c'è stato un notevole sviluppo dei percorsi enogastronomici volti a scoprire i sapori e le tipicità di un territorio; ragion per cui, oggi più che mai, un ristorante preso come puro elemento numerico, a meno che non si tratti di un'eccellenza in grado di sviluppare un movimento per escursionisti, vuol dire poco. Possiamo considerare la ristorazione come l'esplicitazione delle tradizioni gastronomiche di un luogo, appare quindi evidente l'importanza del legame col territorio e con altre attività tipiche nel cercare di fare sistema, un tutto articolato e altamente fruibile, ma soprattutto vendibile e commercializzabile come prodotto. Il settore agroalimentare insieme a stili e domanda di consumo, a livello mondiale, attraverso da anni profondi cambiamenti che stanno modificando in modo strutturale modi (e luoghi) di coltivazione, trasformazione e distribuzione di prodotti e servizi. La fattura di prodotti e/o di coltivazioni ancora secondo tradizione fa del territorio sannita un luogo unico dove ruralità e cultura, storia e tradizione, si coniugano, creando un connubio tra le produzioni più tipiche di questa zona e la componente viva dei luoghi che senz'altro fanno di questa zona una delle più rappresentate, fungendo da collante identitario.

La sua forte caratterizzazione rurale permette il mantenimento di caratteristiche e identità proprie, anche culturali, molto forti e difficilmente associabili a realtà urbane. Nell'ambito specifico l'obiettivo che ci si è posti è quello di ottimizzare i passaggi in riferimento ai principali ambiti di produzione e trasmissione di metodi di lavorazione dei prodotti. Per permettere tutto questo però si andrebbero a creare delle azioni specifiche, riscontrabili nelle seguenti iniziative:

1. Realizzazione di eventi culturali e manifestazioni
2. Divulgazione della cultura
3. Realizzazione di uno spazio all'interno del museo virtuale dedicato alla cultura e alla tradizione enogastronomica affiancato da materiale informativo volto non solo a far conoscere la tradizione ma anche gli effetti benefici.
4. Realizzazione di convegni sul argomento, all'interno dei quali permettere un incontro tra culture diverse, permettendo cioè un dialogo tra scienza (effetti benefici), tradizione (coltivazione del prodotto) ed enogastronomia (modo di cucinare).
5. Creazione di "chioschi" da fittare alle aziende locali per promuovere i propri prodotti e creare allo stesso tempo un'area ristoro "buona, pulita e giusta";
5. Commercializzazione di prodotti tipici con vendita diretta, assaggi e organizzazione di eventi dimostrativi.

1.8 Modalità e strumenti per la prosecuzione del progetto nelle fasi successive alla sua realizzazione

Per la realizzazione del progetto di gestione e quindi la sua prosecuzione dovranno essere realizzate delle azioni volte ad un'analisi del territorio per poter procedere ad un suo adeguamento alle attività che si intenderà portare avanti:

- "integrazione interna": si tratta di un'integrazione "invisibile" all'utente, fondata su un processo di condivisione delle scelte e delle pratiche di gestione tra i vari attori del sistema. Rientrano in questo ambito di integrazione due distinte linee strategiche: l'integrazione politico programmatica, finalizzata a creare le condizioni per una concertazione delle politiche di intervento tra i vari attori in gioco (Comune, Soprintendenze, Direzione Regionale, Regione, ecc.) e l'integrazione gestionale, finalizzata a creare economie di scala mediante la condivisione dei fattori produttivi.

- "integrazione esterna": si tratta, in questo caso, dell'integrazione "percepibile" dal visitatore, quella cioè i cui effetti valorizzano direttamente l'esperienza di visita, modificando direttamente gli elementi di qualità del servizio. Questa si compone di due linee strategiche: integrazione dell'offerta, per la quale occorre creare una proposta integrata, in termini di funzionamento della struttura rispetto a livelli minimi e comuni di funzionamento (cioè, ancor prima di condividere le pratiche comunicative e di promozione) e integrazione della promozione, informazione e commercializzazione: si tratta della linea strategica finalizzata a restituire un'immagine unica del sistema, mediante strumenti di promozione e informazione, oltre che di commercializzazione.

- "integrazione laterale": questa riguarda elementi di integrazione con altre filiere, pubbliche o private, finalizzata a restituire alle politiche culturali un valore di sviluppo economico locale. In particolare: integrazione con la filiera pubblica, mediante opportuni collegamenti con le scuole e i trasporti pubblici locali e integrazione con la filiera privata del settore turistico, per creare i più efficaci collegamenti.

La strategia di integrazione viene sviluppata in uno specifico piano degli interventi progettuali, ai quali viene dedicata - nello studio - una prima progettazione di massima. Il piano degli interventi, poi, è oggetto di una valutazione di fattibilità che porta ad una temporizzazione in tre steps di attuazione:

1. **ADEGUAMENTO** - Risponde all'esigenza di creare le condizioni affinché il progetto si possa presentare sul mercato con un'offerta integrata. Da una parte crea le condizioni di fruibilità minima dei siti grazie alle quali si tenda a una omogeneità sotto il punto di vista delle dotazioni minime di funzionamento. Dall'altra, invece, crea quelle condizioni gestionali (interne) funzionali all'abbattimento dei costi e alla creazione di economie di piccola scala;
2. **COSTRUZIONE OFFERTA INTEGRATA** - Riguarda la costruzione dell'offerta integrata per il visitatore e mira quindi a restituire un'immagine di unicità del sistema dei siti culturali, creando anche quei servizi che permettono di fruirne come un'offerta unica, vantaggiosa sia in termini economici, sia in termini di qualità ricevuta;
3. **SVILUPPO** - E' la fase ultima nella quale il progetto, già consolidato, si pone obiettivi di crescita ed innovazione gestionale, attraverso da una parte

azioni di "aggressione del mercato turistico" e, dall'altra, il consolidamento delle gestioni grazie ad una condivisione delle rispettive visioni politiche e programmatiche.

Onde evitare la creazione di un insieme di progetti divisi e in contrapposizione con le altre attività territoriali si procederà ad una sorta di messa in rete dei percorsi indicati. In un'ottica di promozione del territorio e nella costante ricerca di riuscire a parlare a target diversi permettendo un incontro tra gli stessi. Lo step cultura, quello eno-gastronomia e quello arte, non saranno tra loro scissi, ma confluiranno in un progetto unico e che troverà il suo punto di incontro nelle due strutture. Si procederà così:

1. Realizzazione di materiale multimediale: guide, cartine, cd-rom
2. Realizzazione di un sito web dinamico: la realizzazione di un museo virtuale, all'interno del quale il turista potrà ricevere tutte le informazioni di cui necessita, tracciarsi l'itinerario che gli interessa e materializzarlo nel comune. Un sito implementato su di una piattaforma che permetterà un aggiornamento costante ed una mappatura delle utenze, ma che permetterà al turista di avere feedback immediati.
3. Realizzazione di documentari, reportage: saranno realizzati dei documentari, reportage che permetteranno una raccolta e stipatura di tutte le tradizioni del paese.
4. Creazione di spazi nei pressi della struttura dove poter fruire dei documenti raccolti.
5. Organizzazione di gazebo stabili da fittare in occasione di eventi di promozione territoriale e di mercatini dell'artigianato e dei prodotti tipici.
6. Realizzazione di corsi di formazione ed eventi con ticket per l'accesso.
7. Realizzazione di un'area attrezzata quale zona ristoro e richiesta informazioni.

Punto fondamentale, sul quale si intende agire nell'ottica dell'obiettivo di messa in rete è, invece, lo sviluppo dell'innovazione e della società basata sulla conoscenza, in quanto un cospicuo utilizzo dei fondi sarà finalizzato alla creazione di punti di accessibilità agli eventi in maniera telematica, mediante un apposito portale in web streaming e alla collaborazione con professionisti dell'editing per la messa in rete e la condivisione degli argomenti trattati.

SEZIONE 2. PIANO OPERATIVO

2.1 Descrizione analitica delle azioni

Azione n. 1 - Progettazione

Modalità di attuazione:

La prima azione fa riferimento alla progettazione, partendo dall'ideazione definitiva del progetto si dividerà in una serie di fasi che comprenderanno:

1. Coordinamento e organizzazione del team degli operatori della Cooperativa IDEAS;
2. Progettazione specifica per la realizzazione di una comunicazione programmatica;

3. Realizzazione di infrastrutture e servizi per il turista e/o il fruitore dei siti (Miglioramento dell'arredo urbano, con la definizione di luoghi per la sosta e l'incontro; percorsi protetti e con pavimentazione continua per le famiglie con passeggini; zone d'ombre e d'acqua, Definizione di un progetto di illuminazione che diventi attrazione, con la creazione di spazi speciali, intimi o spettacolari ecc);
4. Consolidamento siti museali;
5. Implementazione piattaforma digitale e avvio ricerca e schedatura dei contenuti;
6. Realizzazione statuto e regolamento gestione per i siti.

Risultato (output):

I risultati di questa azione, dato che durerà per l'intero arco del progetto, prevedrà dei risultati non immediatamente quantificabili. Ad ogni modo attraverso questo primo step, essendo il più operativo e impegnativo, si provvederà all'ottenimento:

1. Attivazione del gruppo di lavoro
2. Acquisizione di tutte le partnership necessarie
3. Realizzazione di protocolli d'intesa con Università, istituti di ricerca e scuole ecc
4. Realizzazione di protocolli d'intesa con produttori locali
5. Raccolta materiali e archiviazione
6. Stesura definitiva planning delle attività
7. Organizzazione e assegnazione degli spazi
8. Messa on-line del museo virtuale e della piattaforma per l'auto-gestione da parte del fruitore della propria offerta culturale.

Azione n. 2 - Pianificazione

Modalità di attuazione:

1. Organizzazione di eventi e attività secondo calendario.
2. Messa in rete delle realtà capaci di animazione del territorio.
3. Insediamento di uno sportello aperto al pubblico legati ai servizi culturali.
4. Riqualificazione dei giardini annessi, pulizia e mantenimento degli spazi.
5. Istituzione di un "patto" sulla gestione degli spazi commerciali: decoro, aperture in occasione di eventi, illuminazione delle vetrine, ecc.
6. Elaborazione di una nuova strategia di promozione territoriale da concepire in maniera integrata con i competitor vicini.

Risultato (out put):

Risvegliare l'interesse dei giovani per il centro storico e la sua frequentazione. agevolare la collocazione di funzioni pubbliche e private di interesse comune. Rafforzare l'offerta di attività ed eventi per tutte le fasce di età. Rafforzare il polo culturale costituito da biblioteca Trisi, teatro Rossini, complesso del Carmine, Casa Baracca, Pavaglione e l'offerta di attività culturali nei luoghi centrali Rilanciare le emergenze monumentali come polarità di eccellenza urbana attrattive alla scala comunale e sovra locale rendere il centro storico un insieme di luoghi piacevoli, dove sia gradevole recarsi e rimanere per tutte le fasce d'età promuovere Lugo come destinazione in maniera mirata e coordinata promuovere Lugo come destinazione in maniera mirata e coordinata ottimizzare l'accessibilità al centro storico

Azione n. 3 - Comunicazione

Modalità di attuazione

1. Creare, personalizzare e aggiornare costantemente un sito internet affinché diventi efficace strumento di promozione e vendita della struttura
2. Promuovere l'immagine del paese a livello nazionale ed internazionale.
3. Servizio infopoint per turisti

Risultato (out put):

Correlato a quanto detto in precedenza e supporto imprescindibile, è l'aggiornamento costante del sito internet con pagine in italiano ed in altre lingue, in modo da poter essere utilizzato come vetrina soprattutto per i target internazionali. Con questa azione si prevede l'ottenimento di un aumento della domanda turistica e dell'offerta culturale attraverso la rete. La promozione del turismo a Benevento e nelle aree circostanti come già specificato nei punti precedenti, sarà oggetto di studio e lavoro da parte dell'area marketing.

Momento di importante promozione sarà la partecipazione a mostre, fiere ed eventi di interesse nazionale ed internazionale dove sarà possibile contattare direttamente i vertici delle aziende e delle associazioni di settore con i quali da tempo, i membri della Cooperativa, già intrattengono collaborazioni scientifiche. Grazie a questa azione si prevede l'ottenimento e la stipula di protocolli d'intesa e gemellaggi con realtà nazionali e internazionali.

Azione n. 4 - Realizzazione

Modalità di attuazione:

Questa azione prevede le seguenti fasi:

La seconda azione fa riferimento all'attivazione di percorsi all'interno dei siti di riferimento ed in particolare:

1. Monitoraggio del territorio
2. Contatti con tutti coloro interessati a partecipare
3. supportare le realtà economiche presenti, con particolare attenzione all'estensione delle attività all'esterno (dehors, esposizione merce, mercatini) e al

contributo nella rivitalizzazione dello spazio pubblico.

4. costruire un percorso che includa i due siti e le nuove strade "del commercio";
5. Realizzazione degli eventi/spettacoli/mostre come da calendario;
6. Realizzazione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale per la promozione del territorio;
7. Pubblicazioni scientifiche con il contributo di docenti universitari;
8. Corsi di Formazione per persone svantaggiate;
9. Attivazione navetta in occasione di grandi eventi.

Per giungere alla mappatura delle risorse si adatterà un approccio metodologico articolato comprensivo di analisi qualitative e quantitative al fine di rilevare le seguenti informazioni

Risultato (output):

1. Creare un punto di incontro tra culture diverse rivoluzionando l'idea di food and beverage.
2. realizzazione di un mercato permanente dei prodotti del territorio da allestire in una delle piazze o edifici centrali. restituire al Pavaglione il ruolo di centro commerciale naturale, qualificando l'offerta di prodotti e servizi e riqualificando gli spazi aperti in termini di illuminazione, arredo, comfort. recupero di immobili storici per l'insediamento di esercizi commerciali e attività artigianali fortemente qualificanti.
3. Introduzione di una politica di incentivi, defiscalizzazioni e semplificazione procedurale che agevolino progetti di recupero dei tanti immobili di pregio privati abbandonati.
4. Partners e interlocutori: proprietà immobiliare, istituti di credito. organizzazione di eventi, mercati, attività lungo il percorso e sinergici tra il Globo e le piazze del centro.
5. Partners e interlocutori: centro commerciale il Globo, associazioni di categoria, associazioni culturali e di volontariato definizione di un regolamento chiaro e condiviso per garantire la qualità degli interventi delle attività private sullo spazio pubblico e sulle vetrine.

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Denominazione progetto	<i>Finanziamento a carico del/del Presentatore/i (in euro)</i>	<i>Finanziamento a carico dei partner (in euro)</i>	<i>Finanziamento a carico di altri (in euro)</i>	<i>Cofinanziamento DM 13.12.10 (in euro)</i>	TOTALE EURO
ARCHEO PARK IN CITY: una rete di cultura attraverso i parchi archeologici di Benevento	350 000,00			350 000,00	700 000,00

Piano finanziario per intervento

Azioni	anno 2011				Azioni anno 2012				Azioni anno 2013				
	1°trimestre	2°trimestre	3°trimestre	4°trimestre	1°trimestre	2°trimestre	3°trimestre	4°trimestre	1°trimestre	2°trimestre	3°trimestre	4°trimestre	Totale Euro
	Azione n. 1 - Progettazione												
				2 000,00									
Coordinamento e organizzazione del team degli operatori della Cooperativa IDEAS				2 000,00									
Progettazione specifica per la realizzazione di una comunicazione programmatica;				2 000,00									
Realizzazione di infrastrutture e servizi per il turista e/o il fruitore dei siti (infrastrutture e supporti multimediali)													
Consolidamento siti museali (sentieristica e segnaletica)				40 000,00				80 000,00					
Implementazione piattaforma digitale e avvio ricerca e schedatura dei contenuti				30 000,00				40 000,00					
Realizzazione statuto e regolamento gestione per i siti				20 000,00				10 000,00				20 000,00	
								1 000,00					

All. D

Associazione/Ente presentatore: Comune di Benevento

PROGETTO : ARCHEO PARK IN CITY
una rete di cultura attraverso i parchi archeologici di Benevento
costi delle risorse umane assegnate al progetto

Numero unità	ruolo/funzione nell'ambito del progetto	Periodo di applicazione	tempo dedicato al progetto in giornate	Costo giornaliero comprensivo degli oneri a carico dell'Ente (per ciascuna risorsa umana assegnata al progetto)	costo totale per ciascuna risorsa umana assegnata
1	Progettista	Azione n°1 - IV trimestre Azione n°1 - IV trimestre (2011) - I II (2012)	10	100,00	1 000,00
1	Web master	Azione n°1 - IV trimestre (2011) - I II (2012)	150	100	15 000,00
1	Esperto Beni DEA e Conservatore dei Beni Culturali	Azione n°1 - IV trimestre (2011) - I II (2012)	300	100	30 000,00
1	Responsabile Comunicazione e Marketing	Azione n°2 - II III IV trimestre	100	100	10 000,00
1	Operatore Turistico	Azione n°2 - III IV trimestre (2012) - I II III IV trimestre (2013)	550	80	44 000,00
1	Guida Turistica	Azione n°2 - III IV trimestre (2012) - I II III IV trimestre (2013)	360	80	28 800,00
1	Archeologo	Azione n°2 - IV trimestre (2011) - tutto 2012 e 2013	200	100	20 000,00
1	Operatore Ambientale	Azione n°2 - IV trimestre (2011) - tutto 2012 e 2013	200	50	10 000,00

I	Responsabile Pulizie	Azione n°2 - IV trimestre (2011) - tutto 2012 e 2013	240	50	12 000,00
	Custode	Azione n°2 - IV trimestre (2011) - tutto 2012 e 2013			
I	Web manager	Azione n°3 - 2012 e 2013	400	50	20 000,00
I	Esperto del Territorio	Azione 3 - 2012 e 2013	144	80	11 520,00
I	Operatore Turistico	Azione 3 - 2012 e 2013	144	90	12 960,00
I	Giardiniere	Azione 3 - 2012 e 2013	360	50	18 000,00
I	Formatore/docente	Azione 4 - 2012 e 2013	400	80	32 000,00
I	Grafico/impaginatore	Azione 4 - 2013	200	100	20 000,00
			150	100	15 000,00
	Totale				300 280,00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 24 MAG. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)
- è stata trasmessa in pari data con elenco n.....di prot. ai Capigruppo consiliari (art. 125 comma 2 del T.U. 267/2000);
- è stata trasmessa al Prefetto della provincia di Benevento con nota prot. n. in data (art. 135, comma 2 del T.U. 267/2000);

Li 24 MAG. 2012

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)



Il Segretario Generale
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Lanzalone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale